



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

APPAG - AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI

Prot. n.

**DETERMINAZIONE RESPONSABILE UNITA' TECNICA E DI AUTORIZZAZIONE
PREMI N. 82 DI DATA 14 Maggio 2021**

O G G E T T O:

Regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1305/2013 e ss.mm.ii. - Pagamenti diretti e aiuti a superficie del I e II Polastro della PAC 2014-2020 campagne 2015- 2016 e 2017 - . Revoca parziale domande uniche e domande di aiuti a superficie nell'ambito dello Sviluppo Rurale a seguito dell'accertamento della nuova copertura dell'uso del suolo da agricolo a non agricolo (Refresh 2017) autorizzate e pagate agli agricoltori per un importo complessivo di Euro 65.770,05.

Il SIPA (o LPIS) del SIAN, istituzionalmente finalizzato alla verifica di ammissibilità delle superfici agricole ai diversi regimi di aiuto comunitari, costituisce senz'altro la più vasta e coerente base dati geografica esistente a livello nazionale, sia per la mole di dati prodotta negli anni, sia per la frequenza di aggiornamento dei dati stessi. Il Sistema di Identificazione delle Parcelle Agricole insieme alle altre basi di dati del Sian è parte integrante del SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) Italiano che può essere identificato nel SIAN e ne rappresenta la parte territoriale e grafica.

Con il progetto "Refresh" ne è stato pianificato l'aggiornamento periodico mediante fotointerpretazione massiva di ortofoto aeree acquisite con cadenza triennale.

Il progetto Refresh che è iniziato nel 2007 è nato con l'obiettivo di pianificare in maniera organica l'aggiornamento delle informazioni di copertura/uso del suolo del SIGC (Sistema Integrato di Gestione controllo) del SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) che rappresenta lo strumento con cui l'Italia verifica l'ammissibilità all'accesso ai diversi regimi di aiuto comunitari, delle diverse domande di premio presentate dagli agricoltori. In particolare nell'ambito del SIGC, il sistema SIPA (Sistema di identificazione delle parcelle agricole) provvede alla verifica di ammissibilità delle superfici agricole dichiarate.

L'aggiornamento del GIS ha il fine di riscontrare le eventuali modifiche di occupazione del suolo intervenute che portano a far emergere il cambiamento dell'uso del suolo da agricolo a non agricolo (c.d. ECLATANZE).

L'Italia ha provveduto ad avviare il terzo ciclo triennale di aggiornamento del proprio GIS (quarto triennio Refresh 2016/2018), attraverso una puntuale copertura territoriale a livello regionale che, nel secondo anno del quarto triennio (anno 2017), ha visto interamente coinvolta la Provincia Autonoma di Trento e che comporta una ricaduta sulla annualità del triennio triennio 2015/2017.

Tali nuove superfici non agricole non possono quindi più essere oggetto di contributo comunitario ed anzi, devono essere assoggettate a procedure di recupero con applicazione delle relative sanzioni secondo le modalità già in essere per gli altri cicli refresh.

Al fine di rispondere all'esigenza di provvedere alla determinazione degli importi a recupero sulle campagne pregresse a seguito della nuova superficie eleggibile è stato dato avvio ad una procedura che ha permesso di accertare la superficie non ammissibile, di individuare le aziende interessate ed infine la quantificazione dell'importo da recuperare per aziende e per anno di campagna.

IL RESPONSABILE

Vista la seguente normativa comunitaria:

il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 e s.m.i che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

il Regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 ottobre 2009 e s.m.i., recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il Sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

Richiamati:

il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, così come modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;

il decreto Mipaaf n. 3860 di data 10 ottobre 2008 che ha riconosciuto l'Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag) quale organismo pagatore per la Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle spese Feaga e Feasr ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale e dalla Domanda Unica;

la legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 e ss. mm. e ii. ed in particolare l'articolo 57, che prevede l'istituzione dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG);

l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 3193 del 30 dicembre 2010 così come modificato dalla successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2440 del 29 dicembre 2016 (all. D);

l'allegato B al suddetto atto deliberativo n. 3193 nonché la determinazione del Dirigente di Appag n. 41 di data 21 ottobre 2014, nei quali vengono ribadite le attività che spettano alle strutture di APPAG ed in particolare dell'Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi: "...provvede al recupero delle somme indebitamente percepite e cura l'attività sanzionatoria di diretta competenza dell'Agenzia";

la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento" e ss. mm. e ii.;

la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 310 di data 13 marzo 2020 con la quale è stata attribuita al dott. Luca Zomer, la qualifica di Direttore ed il conferimento dell'incarico dell'Ufficio Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti;

la determinazione del Dirigente del Servizio per i Personale della Provincia Autonoma di Trento n. 162 di data 5 maggio 2020 con quale è stato preposto, a far data dalla sottoscrizione della modifica del contratto individuale di lavoro e per la durata di cinque anni, il dott. Luca Zomer, all'Ufficio Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti.

Viste le seguenti disposizioni di Agea Coordinamento in merito:

la Nota ACIU.2009.1544 dell'11 dicembre 2009 e s.m.i. - Liquidazione dei conti del FEAGA a norma dell'articolo 31 del Regolamento (CE) n. 1290/2005. Indagine n. AA/2008/13, seguito dato nel settore degli aiuti per superficie Regolamenti nn. 1782/03, 1973/2003 e 796/2004. Istruzioni applicative ed operative per il calcolo dell'importo da recuperare - e delle eventuali sanzioni da applicare - sulle domande (DPU) 2007 in seguito all'aggiornamento ("Refresh") del SIPA-SIG utilizzando nuove immagini del 2007 e del 2008;

la CIRCOLARE ACIU.2011.103 del 1 febbraio 2011 - Liquidazione dei conti FEAGA – FEASR ai sensi dei Regolamenti 1290/2005 e 1698/2005. Indagini n. AA/2008/13 e AA/2009/15 relativi al settore superfici. Istruzioni applicative ed operative per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare sulle Domande Uniche e PSR 2008 e 2009 a seguito del 2° ciclo di aggiornamento "Refresh" del SIPA-GIS utilizzando le nuove immagini del 2010, 2011 e 2012;

la Circolare AGEA n. 56 del 6 dicembre 2011 - Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo dell'importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("Refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010;

la Circolare AGEA n. 47103 del 1 giugno 2017 – con la quale vengono disciplinate le modalità di applicazione del IV^ ciclo Refresh per le campagne 2016-2017-2018;

la Circolare AGEA n. 43049 del 14 maggio 2019 – Definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo aziendale;

il documento di Agea versione 1.0 di data 3 agosto 2017 - "Aggiornamento Refresh 4° ciclo Specifiche tecniche di Rilevazione".

Tenuto conto:

della circolare Agea, prot. n. 60653 di data 24 luglio 2017 – Procedure del coordinamento per la riscossione dei crediti;

del Regolamento di Contabilità dell'APPAG per il fondo FEAGA nonché il Manuale delle Procedure per la Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea;

del Manuale dell'Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi - Istruzioni operative e di funzionamento vigente.

Dato/preso atto:

che l'applicazione degli esiti del controllo applicati a seguito dell'aggiornamento grafico ("Refresh") fa parte dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi attivati a istanza di parte, per i quali la superficie è un elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'ammissibilità all'erogazione degli aiuti richiesti nell'ambito:

- Domanda unica (Reg. UE 1307/2013);

- Aiuti a superficie nell'ambito dello Sviluppo Rurale (Reg. UE n. 1305/2013);

che la variazione da superficie agricola a non agricola ("eclatanza") che genera un mancato diritto al pagamento, viene applicata ai procedimenti amministrativi retroattivamente, fino a due anni

precedenti la campagna di rilevazione, in relazione all'aggiornamento delle immagini disponibili per ciascuna provincia;

che le risultanze ottenute dall'aggiornamento grafico 2017 per la Provincia di Trento vengono applicate, oltre che alla domanda 2017, retroattivamente al procedimento amministrativo della domanda 2016 e 2015 degli ambiti sopra indicati:

del "VERBALE ACCERTAMENTO SUPERFICI ECLATANTI PIANO REFRESH 2016-2018 – DOMANDA UNICA E AIUTI A SUPERFICIE NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO RURALE" di data 3 febbraio 2021 a firma del Responsabile dell'Unità Tecnica e di Autorizzazione Premi;

che nel verbale sopra richiamato sono riportati gli esiti del ricalcolo delle domande interessate per le campagne 2015-2016-2017 a seguito dell'accertamento della nuova eleggibilità della superficie per la Provincia di Trento;

che i beneficiari per i quali si rende necessario revocare parzialmente l'importo di domanda per le campagne indicate hanno regolarmente incassato l'importo a suo tempo autorizzato e pagato.

Considerato che:

l'applicazione degli esiti del controllo del Refresh a partire dall'annualità 2015 è a completamento dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi attivati ad istanza di parte, per i quali la superficie è un elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'ammissibilità all'erogazione degli aiuti richiesti nell'ambito della Domanda unica (Reg. UE 1307/2013);

l'applicazione degli esiti del controllo del Refresh a partire dall'annualità 2015 è a completamento dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi attivati ad istanza di parte, per i quali la superficie è un elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'ammissibilità all'erogazione degli aiuti richiesti nell'ambito degli aiuti a superficie dello Sviluppo Rurale (Reg. UE 1305/2013);

le risultanze ottenute dall'aggiornamento grafico 2017, vengono applicate al procedimento amministrativo delle domanda 2017 ed a quello delle domande 2016 e 2015 in quanto le immagini più aggiornate per la Provincia di Trento risalgono al 2014;

sono state individuate n. 113 aziende "eclatanti" nell'ambito della Domanda Unica per le quali è necessario procedere alla revoca dell'importo pagato per le campagne 2015-2016 e 2017 per un totale complessivo di Euro 14.880,01;

sono state individuate n. 149 aziende “eclatanti” nell’ambito del PSR per le quali è necessario procedere alla revoca dell’importo pagato per le campagne 2015-2016 e 2017 per un totale complessivo di Euro 58.320,94;

la normativa comunitaria richiama alla responsabilità degli Organismi pagatori per quanto concerne il fatto che i pagamenti in eccesso ai beneficiari siano evitati e che le eventuali somme indebitamente erogate siano recuperate efficacemente e rapidamente sulla base di tutte le informazioni necessarie;

che i pagamenti non dovuti sono imputabili alla responsabilità degli agricoltori interessati sulla base dei dati da loro dichiarati in sede di presentazione delle domande;

Appag, nell’ambito dei controlli relativi alla domanda unica e delle misure a superficie per lo sviluppo rurale, è responsabile della determinazione delle riduzioni al fine di garantire il rispetto dei criteri e delle norme a tutela degli interessi finanziari dell’Unione Europea e che a tale scopo si ritiene opportuno procedere al recupero della somma indebitamente erogata all’agricoltore;

evidenziato che;

è stato dato corso alle comunicazioni di inizio procedimento di revoca (a mezzo pec e raccomandata a/r) che la stesse sono state ricevute dai beneficiari:

che la data dell’11 marzo 2021 è da considerarsi quale data di avvio formale del procedimento di revoca in oggetto;

dato atto che sono decorsi i termini per la presentazione delle eventuali osservazioni dando certezza così alla situazione debitoria e permettendo così l’adozione del relativo provvedimento di chiusura del procedimento;

entro la data sopra indicata all’ufficio competente per il procedimento che si conclude con la presente determinazione ovvero, l’Unità Tecnica di Autorizzazione Premi di Appag presso la quale è depositata la documentazione (Trento via G.B. Trener, n. 3), sono per venute n. 6 osservazioni che sono state conseguentemente gestite ed i cui esiti sono in apposito verbale;

tenuto conto che, per quanto riguarda i recuperi delle domande nell’ambito degli aiuti a superficie dello Sviluppo Rurale, non si procede al recupero delle somme inferiori ad Euro 12,00 in funzione di quanto disposto dall’art. 25 (*Pagamento e riscossione di somme di modesto ammontare*), comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;

tenuto conto che, per quanto riguarda i recuperi delle domande nell'ambito Domanda unica, non si procede al recupero delle somme inferiori ad Euro 100,00 in funzione di quanto disposto dall'art. 30 comma 5 (*Non si procede ai recuperi dei pagamenti indebiti inferiori a cento euro, nei casi di cui all'articolo 54, paragrafo 3, lettera a), trattino i), del Regolamento (UE) n. 1306/2013*) del DM Mipaaf n. 5465 del 7 giugno 2018;

ritenuto necessario procedere alla revoca delle superfici "eclatanti" derivanti dal Piano Refresh 2016/2018 della Domanda Unica relativa alle campagne 2015-2016 e 2017 nei confronti di n. 24 beneficiari per un importo complessivo di Euro 9.205,86;

ritenuto necessario procedere alla revoca delle superfici "eclatanti" derivanti dal Piano Refresh 2016/2018 delle domande a superficie nell'ambito dello Sviluppo Rurale relative alle campagne 2015-2016 e 2017 nei confronti di n. 147 beneficiari per un importo complessivo di Euro 56.564,19;

DETERMINA

- 1) di revocare parzialmente le domande Uniche autorizzate e pagate relativamente alle campagne 2015 2016 e 2017 ai soggetti citati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati per una somma complessiva di Euro 9.205,86 come da allegato elenco "Importi da recuperare Domanda Unica campagne 2015-2016 e 2017- Refresh 2017";
- 2) di revocare parzialmente le domande per aiuti a superficie nell'ambito dello Sviluppo Rurale autorizzate e pagate relativamente alle campagne 2015 2016 e 2017 ai nominativi riportati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati per una somma complessiva di Euro 56.564,19 come da allegato elenco "Importi da recuperare PSR campagne 2015-2016 e 2017- Refresh 2017";
- 3) di disporre il recupero delle somme indebitamente pagate nei confronti dei beneficiari di cui agli allegati elenchi per un totale complessivo di Euro 65.770,05;
- 4) di dare atto che la somma totale da restituire ad Appag sarà eventualmente maggiorata degli interessi calcolati dal 61° giorno dalla data della lettera di notifica di revoca, al tasso d'interesse legale vigente alla data di adozione del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea di APPAG;
- 5) di notificare il presente provvedimento ai nominativi citati in premessa, anche mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale qualora ne ricorra il caso;

- 6) di notificare all'Unità di Contabilizzazione la presente determinazione e le comunicazioni inviate ai debitori, come previsto dal manuale delle procedure per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea di Appag;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa ovvero il ricorso al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di piena conoscenza.

MAF

IL RESPONSABILE
f.to Luca Zomer